



Allegati

Risposta al foglio del

n.

Reg. CE n. 1698/05 – Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana  
Trasmissione nuova versione n. 5 del PSR Toscana

Commissione europea  
Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale  
Direzione E. Programmi di sviluppo rurale I  
E.4 Ungheria, Italia, Malta  
Rue de la loi 130  
B-1049 Bruxelles

p.c.  
Dr G. Blasi  
MiPAAF  
Direzione generale delle politiche strutturali  
Via XX settembre 20  
00187 Roma

In relazione alla Vs. lettera prot. Ares.269402 del 8.10.2009, di ricezione con osservazioni della ns. proposta di nuova versione (n.5) del programma di sviluppo rurale della Toscana ed ai successivi contatti informali, si invia una nuova stesura della versione 5 del PSR Toscana, rielaborata tenendo conto delle osservazioni espresse dall'ufficio in indirizzo.

In allegato potete trovare le risposte alle osservazioni da Voi formulate.

E' gradita l'occasione per porgere i miei cordiali saluti

Il responsabile del Settore  
Autorità di gestione del PSR Toscana 2007/13  
(Dr. Lorenzo Drosera)

**RISPOSTE A OSSERVAZIONI E RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE TOSCANA PER IL PERIODO 2007-2013 (IN *CORSIVO* LE RISPOSTE)**

**1. Capitolo 3 - Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza.**

- 1.1. Occorre approfondire l'analisi del settore lattiero-caseario, illustrando più compiutamente le specificità regionali del comparto, anche in relazione alle dimensioni e caratteristiche delle aziende regionali. E' necessario analizzare, con il supporto di dati aggiornati, i principali problemi e limiti alla competitività del settore, anche alla luce dell'impatto previsto dell'abbandono del sistema delle quote latte. Occorre, inoltre, evidenziare i bisogni d'intervento, con particolare riferimento alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento del valore aggiunto dei prodotti ed al miglioramento del rendimento economico delle aziende agricole lattiere e delle imprese di trasformazione.

*L'analisi è stata aggiornata ed integrata.*

- 1.2. Per quanto attiene alla descrizione del divario digitale, si invita a fornire maggiori dettagli sulla copertura della banda larga nelle zone rurali, in termini di popolazione servita, di territorio interessato e di capacità di trasmissione. Al riguardo, occorre includere un riferimento alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo C(2009)103 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, indicando, con l'ausilio di una mappatura delle zone interessate, l'aumento della copertura territoriale che si intende conseguire grazie al sostegno del PSR.

*L'analisi è stata aggiornata ed integrata, è stato inserito il riferimento alla comunicazione della Commissione del 2009.*

- 1.3. L'analisi ambientale non è stata aggiornata. Al riguardo, si ritiene che essa debba essere rivista, fornendo i dati più recenti e gli ultimi sviluppi normativi, almeno con riguardo agli aspetti rilevanti per le nuove priorità. In particolare, un supplemento d'analisi sembra necessario con riferimento alla biodiversità nelle zone rurali, alla gestione delle risorse idriche (con riferimento agli aspetti sia qualitativi che quantitativi), alle emissioni di gas ad effetto serra ed allo stato d'attuazione delle Direttive Nitrati e Natura 2000, precisando se sia possibile programmare le misure 213 e 224 relative alle indennità per le zone Natura 2000 riferite a terreni agricoli e forestali.

*L'analisi è stata aggiornata ed integrata anche con riferimento agli aspetti ambientali.*

- 1.4. Inoltre, sarà necessario un approfondimento su un aspetto specifico legato all'*Health check* della PAC, ovvero l'eliminazione del *set aside* obbligatorio: sarà opportuno fornire informazioni relative alle superfici sottoposte a *set*

*aside* in Toscana, prima della riforma, e gli eventuali effetti ambientali conseguiti da questa pratica.

*L'approfondimento specifico sui possibili effetti dell'eliminazione del set aside è stato inserito.*

## **2. Sezione 3.2 – Strategia**

- 2.1. Le scelte fatte in materia di rafforzamento o meno delle priorità legate alle nuove sfide dovrebbero essere meglio giustificate, sulla base del supplemento d'analisi sopra richiesto e di un'attenta valutazione dell'evoluzione dei bisogni.

*Si è cercato di motivare al meglio nel capitolo delle strategie le scelte effettuate in relazione alle singole 'nuove sfide'.*

- 2.2. Nella ripartizione delle risorse aggiuntive per asse, si è scelto di rafforzare principalmente l'asse 1. Considerando che le risorse aggiuntive messe a disposizione a seguito dell'*Health Check* dovrebbero essere indirizzate prevalentemente ad obiettivi ambientali, ci si sarebbe attesi un maggiore rafforzamento dell'asse 2. Si invita pertanto a valutare attentamente se non sia necessario incrementare le risorse addizionali assegnate all'asse 2.

*Le risorse inserite sull'asse 1 sono destinate prevalentemente (32% sul totale complessivo) alla protezione delle risorse idriche, problema particolarmente sentito in alcuni territori della Regione, dove la risorsa idrica è sovrasfruttata ed inquinata. Il 48% delle risorse viene destinato esclusivamente alla misura 125 'Infrastrutture.', che nel PSR Toscana ha una correlazione con l'obiettivo specifico del programma 'Promozione del risparmio idrico' e può consentire di limitare l'impiego delle acque di falda, sempre più scarse ed inquinate, a favore delle acque da accumulo, rese disponibili mediante invasi artificiali. Pur essendo inserite sull'asse 1, le risorse aggiuntive saranno interamente correlate con gli obiettivi ambientali dell'asse 2 del programma.*

- 2.3. Alla luce della situazione regionale, si ritiene che la priorità relativa alla protezione della biodiversità sia stata sottovalutata nella proposta di modifica del programma, che assegna delle risorse aggiuntive esclusivamente alla protezione della diversità genetica in agricoltura. Affrontare il problema della biodiversità esclusivamente con azioni mirate alla conservazione del patrimonio genetico agrario sembra una prospettiva piuttosto limitata alla luce degli obiettivi della riforma *Health Check*. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di arrestare il declino della biodiversità entro il 2010, rende urgente utilizzare le risorse aggiuntive messe a disposizione dall'*Health Check* per contribuire alla protezione della biodiversità, non solo agricola, anche in considerazione dell'importanza della Toscana in tale ambito. Si invita pertanto a valutare attentamente se non sia necessario assegnare delle risorse aggiuntive alla protezione della più generale biodiversità nelle aree agricole.

*Si concorda con l'osservazione: le risorse aggiuntive attribuite alla misura 214 dell'asse 2 saranno spostate integralmente sulla sottomisura a 'Pagamenti agroambientali' del programma, ed in particolare sull'azione relativa al sostegno all'agricoltura biologica, che si ritiene che sia una delle più efficaci in relazione alla biodiversità nelle zone rurali.*

*Per quanto riguarda la dotazione finanziaria, si fa presente che la misura 214 'Pagamenti agroambientali' dispone attualmente di una dotazione di 204 milioni, che è in assoluto la dotazione più alta all'interno del PSR Toscana (pari a quasi un quarto delle disponibilità del programma). La maggior parte di tale importo è però assorbita dalla sottomisura a 'Pagamenti agroambientali', in particolare dalle azioni relative al sostegno dell'agricoltura biologica ed integrata. Ad esse si aggiungono le misure 211 e 212, ad alto impatto positivo sulla biodiversità, che complessivamente hanno una dotazione di 22 milioni. In presenza di una dotazione così alta per tali misure/azioni con impatto positivo su tutta la problematica della biodiversità nelle zone rurali, si è ritenuto prioritario rinforzare la misura 125 che consente il problema urgente della razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche e della protezione delle acque di falda.*

- 2.4. In collegamento con quanto osservato in precedenza sul *set aside* obbligatorio (osservazione 1.4), sarà necessario illustrare in che modo le modifiche apportate alla strategia potrebbero compensare, in termini di benefici ambientali, le eventuali conseguenze negative causate dalla sua eliminazione.

*Sono state inserite considerazioni in merito agli effetti dell'abolizione del *set aside* obbligatorio e alle possibili azioni compensative.*

- 2.5. Con riferimento ai cambiamenti climatici, si invita a tenere conto anche dell'aspetto relativo alle emissioni di gas ad effetto serra, precisando quali azioni concorrano alla riduzione degli stessi. Occorre, inoltre, includere una valutazione circa la necessità o meno di rafforzare tali azioni con le risorse aggiuntive messe a disposizione a seguito dall'*Health Check*.

*Nel PSR Toscana la misura 226 ha una correlazione con l'obiettivo specifico 'mitigazione dei cambiamenti climatici' in quanto le azioni di prevenzione degli incendi che con essa possono essere sostenute consentono di proteggere le foreste della regione e di mantenerle in perfetta efficienza nella loro capacità di accumulo del carbonio e di filtraggio dell'aria. Tenendo conto di questa valutazione, la misura è stata incrementata con il 30% delle risorse disponibili, per potenziare ancora di più le possibilità di sostegno alle azioni di protezione delle foreste.*

- 2.6. Con riferimento alla priorità relativa all'infrastruttura per la banda larga nelle zone rurali, si sollevano forti dubbi sulle modalità d'attuazione previste. In particolare, si ritiene che il metodo leader si concili difficilmente con l'esigenza di assicurare la massima copertura con la banda larga delle zone rurali, conformemente agli obiettivi regionali, nazionali ed europei.

*Per garantire un carattere integrato ed organico alla programmazione locale per lo sviluppo locale secondo il metodo Leader, la Toscana ha affidato ai GAL tutto il pacchetto delle misure non settoriali dell'asse 3, compresa la misura 321, sottomisura d, destinata al sostegno alla diffusione della banda larga. D'altra parte, la regione Toscana è coperta quasi completamente dalle infrastrutture che consentono l'accesso alla banda larga. Solo pochi territori periferici e montani non sono ancora serviti. La programmazione secondo il metodo Leader consentirà di attivare la misura solo nei territori che effettivamente hanno necessità di essere raggiunti dalla BL, previa ricognizione della situazione sul territorio da parte dei GAL. Come unica eccezione*

*nell'ambito dell'asse 4 del PSR Toscana, i GAL sono competenti unicamente per la programmazione degli importi da destinare alla sottomisura 321.d, fermo restando che, come già previsto nella scheda di misura, per motivi di unitarietà e di coordinamento, la gestione effettiva della misura rimane in capo alla Regione Toscana.*

- 2.7. Si invita a chiarire, anche sulla base del supplemento d'analisi sopra richiesto (vedi osservazione 1.1), la strategia d'intervento per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario. In particolare, non sono chiare le motivazioni che hanno indotto a limitare gli interventi della misura 123 a specifici beneficiari (imprese di trasformazione che hanno rapporti diretti con i produttori) e a non prevedere alcun intervento supplementare, per esempio diretto alla riduzione dei costi di produzione nelle aziende lattiero-casearie.

*E' stato inserito un chiarimento sulla strategia di intervento e sulle sue motivazioni, nel descrivere la strategia, si richiama una condizione di accesso già presente nel paragrafo 'limitazioni ed esclusioni' della scheda di misura, quella del collegamento fra l'impresa di trasformazione e i produttori di base. Dato che la misura ha come obiettivo l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, a vantaggio dei loro produttori, si ritiene che l'unico modo per garantire un'efficacia della misura sia quello di promuovere accordi diretti fra le imprese di trasformazione (di qualsiasi forma giuridica) e i produttori dei prodotti di base, che devono essere stimolati verso una aggregazione dell'offerta dei loro prodotti. In questo modo si può tendere ad una stabilità degli accordi commerciali e ad una migliore remunerazione dei produttori primari, saltando gli intermediari commerciali. Per quanto riguarda la Toscana, il problema principale, come sottolineato nell'analisi, è quello della commercializzazione del prodotto, che rischia di fornire prezzi sempre meno remunerativi. Si ritiene necessario pertanto rafforzare l'industria di trasformazione regionale e i suoi legami con i produttori di latte operanti nei distretti vocati della regione.*

- 2.8. La priorità orizzontale relativa all'innovazione non è trattata in tale sezione. Coerentemente con quanto fatto per le altre priorità, si invita a motivare e giustificare la scelta di non potenziare tale obiettivo.

*Attualmente la misura 124 'Cooperazione..' collegata all'obiettivo dell'innovazione ha una dotazione molto significativa (10 milioni di spesa pubblica, per un ammontare previsto degli investimenti di 14 milioni) ; si ritiene che al momento l'importo previsto per la misura costituisca una dotazione congrua, dato il carattere sperimentale della stessa. Ciò non significa che l'innovazione non sia ritenuta importante, tanto che la misura è stata collegata con alcuni degli obiettivi specifici più importanti del PSR Toscana, quelli del rafforzamento delle filiere, del consolidamento e sviluppo delle aziende e della qualità. Per quanto riguarda le tematiche proprie dell'asse 2, la riduzione dell'impatto delle attività produttive sulle risorse idriche è uno degli obiettivi principali che si intendono raggiungere con la misura.*

- 2.9. Per quanto attiene alla ripartizione delle risorse tra le diverse priorità, si segnalano delle incongruenze tra quanto indicato dalla tabella del paragrafo 3 ed il piano finanziario trasmesso ufficialmente su SFC. Si invita a chiarire tali incongruenze, precisando anche la destinazione delle risorse supplementari derivanti dalla modulazione e dalla riforma dell'OCM vino.

*Le incongruenze fra il piano finanziario inserito sul programma e quelle del PF inserito su SFC sono state sanate. Tali incongruenze erano dovute a problemi di inserimento del*

piano finanziario su SFC. La precisazione relativa alla destinazione delle risorse supplementari derivanti dalla modulazione e dalla riforma dell'OCM vino è stata inserita nel paragrafo 3.2.3 'Peso finanziario degli assi e delle misure'.

### **3. Sezione 3.3 – Valutazione ex-ante**

- 3.1. Si invita a confermare che le modifiche apportate al PSR non hanno un'incidenza tale da necessitare una revisione della valutazione ambientale strategica, di cui alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

*La revisione del PSR in riferimento alle priorità collegate alle 'nuove sfide' è consistita essenzialmente nell'aumento delle dotazioni di misure e sottomisure già presenti nel programma che è stato oggetto a suo tempo della valutazione ex ante. D'altra parte, data l'esiguità delle risorse disponibili per la riprogrammazione, non si ritiene che l'incremento di risorse per misura/sottomisura possa spostare in modo significativo l'impianto e le caratteristiche delle stesse, tantomeno la loro importanza relativa nell'ambito del complesso delle misure del PSR. Per questi motivi non si ritiene necessaria una revisione della valutazione ex ante del programma.*

### **4. Capitolo 4 – Giustificazione delle priorità selezionate con riferimento agli Orientamenti Strategici Comunitari ed al Piano Strategico Nazionale**

- 4.1. Le risorse assegnate alla priorità relativa alla banda larga nelle zone rurali non sono coerenti con le indicazioni del Piano Strategico Nazionale. Alla luce delle esigenze delle zone rurali, non si ritiene giustificata tale riduzione, peraltro non ammissibile in quanto non conforme a quanto indicato dal governo italiano in materia.

*La Regione Toscana condivide pienamente gli obiettivi comunitari relativi alla copertura totale delle zone rurali con la banda larga, tanto che ha inserito una misura in tal senso in tutti i suoi documenti di programmazione per il periodo 2007/13.*

*Attualmente è in corso di attuazione un bando per l'assegnazione di 20 milioni per la copertura con banda larga di tutti i territori della Regione. I fondi provengono dal POR CreO FESR 2007/13 e vengono gestiti conformemente all'aiuto di stato n. 264/06 approvato dalla Commissione europea. I beneficiari sono stati già individuati e hanno già iniziato i lavori. A conclusione dei lavori si potrà sapere se effettivamente tutto il territorio regionale sarà coperto o meno, per cui la dotazione della misura proposta è prudentiale, finalizzata ad evitare i problemi derivanti dall'impossibilità di spendere ulteriori fondi sulla misura 321.d.*

*Il PSR attualmente in vigore prevede la seguente demarcazione con l'ambito di operatività previsto per il fondo FESR:*

*'per la sottomisura D) il FESR ha la competenza di realizzare l'infrastrutturazione a banda larga nel territorio rurale e a bassa densità di popolazione, mediante la realizzazione di impianti che impiegano sia la rete fissa che quella via etere (fino ai centri abitati), mentre il FEASR interviene a copertura delle zone non raggiunte dagli interventi finanziati dalla programmazione FESR (insediamenti sparsi, case isolate), limitandosi ad interventi finalizzati a creare o migliorare il collegamento con la rete principale dei territori rurali eligibili al sostegno dell'asse 3 del PSR.'*

*Per quanto riguarda la conformità con quanto previsto dal PSN, non risulta alcun accordo a livello nazionale per la destinazione sulla banda larga di tutti i fondi assegnati all'Italia in base al Recovery plan, per cui non si capisce la motivazione dell'inserimento di tale previsione, peraltro non sottoposta all'esame della conferenza Stato-Regioni.*

*In questa fase di transizione e nell'attesa di conoscere appieno l'effetto dei lavori finanziati dal fondo FEASR, i fondi del RP vengono destinati completamente alla priorità della diffusione della banda larga; qualora servissero per completare eventuali vuoti nel collegamento di insediamenti sparsi e zone isolate nelle zone rurali.*

*Qualora si dovesse verificare che ad esito dei lavori finanziati dal FESR la copertura del territorio regionale risulta completa, i fondi derivanti dal recovery package verranno indirizzati su altre priorità fra quelle individuate dall'art. 16 bis del reg. CE n. 1698/05.*

- 4.2. Inoltre, si invita a sviluppare la descrizione della coerenza delle scelte effettuate con il Piano Strategico Nazionale, in particolare con l'ultima versione rivista a seguito delle osservazioni della Commissione, dimostrando come le scelte fatte si integrino con quelle del PSN.

*L'aggiornamento è stato effettuato in base alla nuova versione del PSN disponibile alla data del 15/10/200.,*

- 4.3. La giustificazione delle priorità selezionate o non selezionate, in particolare per quanto attiene alla banda larga ed ai cambiamenti climatici, dovrebbe fare riferimento anche agli obiettivi previsti dalla citata Comunicazione della Commissione per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali e dal libro bianco sui cambiamenti climatici.

*E' stato inserito il riferimento alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo C(2009)103 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, di cui si condividono totalmente gli indirizzi e gli obiettivi.*

## **5. Capitolo 5 - Sezione 5.2. - Disposizioni comuni a tutte o più misure**

- 5.1. Per quanto attiene alle misure ed operazioni che non rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 36 del Trattato, si prevede la possibilità di erogare i contributi, fino al 31 dicembre 2010, nell'ambito del regime d'aiuto n. 248/2009. Al riguardo, la Commissione ricorda alle competenti autorità nazionali gli obblighi fissati dalla decisione d'approvazione del citato regime d'aiuto, con particolare riferimento alle esclusioni settoriali (punto 16 della decisione), così come la necessità di rispettare gli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione secondo quanto stabilito dal punto 6 del "Quadro Temporaneo".

*Qualora si attivino gli aiuti con le modalità previste dal regime di aiuto n. 248/09, sarà cura della Regione Toscana rispettare gli obblighi fissati dalla decisione d'approvazione del citato regime d'aiuto, con particolare riferimento alle esclusioni settoriali (punto 16 della decisione), così come gli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione secondo quanto stabilito dal punto 6 del "Quadro Temporaneo".*

- 5.2. In merito alla modifica relativa all'importo dell'anticipo erogabile nel 2009 e 2010, si invita a chiarire per quali misure tali disposizioni siano applicabili.

*La precisazione è stata inserita, si tratta di tutte le misure che prevedono il sostegno agli investimenti.*

- 5.3. Relativamente al fondo di garanzia, si invita a precisare come si intenda operare: al riguardo, si sollevano dubbi sulla possibilità di operare tramite due fondi, moltiplicando in questo modo i costi di gestione. Inoltre, si invita a fornire maggiori informazioni sul regime d'aiuto applicabile al fondo di garanzia. In assenza, non sarà possibile approvare tale modalità d'erogazione dei contributi. Infine, occorre chiarire che le garanzie copriranno solo operazioni creditizie relative ad operazioni sostenute, ovvero finanziate con il PSR (e non solo ammissibili).

*La proposta relativa alla costituzione del fondo di garanzia è stata ritirata, in attesa della notifica del relativo regime di aiuti.*

## **6. Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori**

- 6.1. Si invita a chiarire a quanto ammonti il contributo in forma d'abbuono d'interessi, se 30.000 € o 40.000 €.

*La precisazione è stata inserita.*

## **7. Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole.**

- 7.1. Si sollevano dubbi sulla modifica proposta, laddove si prevede la commercializzazione dei prodotti agricoli a livello generalizzato. Al riguardo si fa notare che il sostegno ad attività di commercializzazione all'interno delle aziende agricole potrebbe essere in contraddizione con l'obiettivo del rafforzamento delle filiere, se non giustificato sulla base dell'analisi e limitato a prodotti, territori e tipologie aziendali specifiche.

*La proposta di modifica è ritirata.*

- 7.2. Non sono chiare le motivazioni dell'eliminazione dei settori coperti dalla misura. Si invita a chiarire tale aspetto.

*V.sopra*

- 7.3. In merito all'introduzione di una nuova categoria di beneficiari (coltivatori diretti), tale modifica non sembra giustificata né necessaria.

*La proposta di modifica è ritirata.*

- 7.4. Relativamente agli impianti ad energia solare, si invita ad approfondire e dettagliare le condizioni ed i limiti previsti per la posa di pannelli a terra, suscettibili di generare problemi di concorrenza con le attività agricole nell'uso del suolo.

*Si concorda con la vs. preoccupazione, facendo presente che la normativa sulla protezione del territorio è molto restrittiva in Toscana, per cui si ritiene impossibile che*



*si possa arrivare ad estensioni tali da creare concorrenza con le attività agricole. E' stata comunque inserita una clausola prudenziale.*

- 7.5. Per quanto attiene alla modifica apportata alla demarcazione con l'OCM Ortofrutta, si invita a chiarire a quale misura ci si riferisca (121 o 123) relativamente agli impianti di trasformazione e commercializzazione. A livello generale, si invita ad includere nella descrizione della demarcazione solo gli investimenti/operazioni pertinenti con la misura in questione.

*Gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti a livello di azienda agricola sono ammessi sulla misura 121, a condizione che la provenienza del prodotto primario sia prevalentemente aziendale. La demarcazione in base all'importo degli investimenti è perciò necessaria anche sulla misura 121.*

- 7.6. Non si ritiene ammissibile la richiesta di deroga per il finanziamento sul PSR delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse dell'OCM zucchero, in quanto non conforme alla demarcazione prevista al momento del bando. L'introduzione di una deroga alla demarcazione prevista è possibile, ma sarà applicabile solo per i bandi emanati successivamente alla notifica della relativa modifica del PSR e per operazioni selezionate sulla base dei criteri di selezione applicabili al programma di sviluppo rurale e presentati al Comitato di sorveglianza, conformemente a quanto disposto dall'articolo 78, lettera a) del regolamento 1698/2005 e dal PSN.

*La parte di demarcazione relativa all'OCM zucchero è stata adeguata secondo le indicazioni fornite.*

## **8. Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale**

- 8.1. Come sopra richiamato (osservazione 2.7), non sono chiare le motivazioni che hanno indotto a limitare gli interventi relativi alla nuova priorità della ristrutturazione del settore lattiero-caseario a specifici beneficiari, quali le imprese di trasformazione che hanno rapporti diretti con i produttori.

*V. risposta alla osservazione 2.7.*

- 8.2. L'identificazione univoca delle misure ed operazioni che saranno utilizzate per rispondere alla sfida relativa alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario risulta difficile. Si invita, pertanto, a dettagliare, anche ai fini della successiva rendicontazione, le operazioni che saranno attuate per rispondere a tale sfida.

*E' stato inserito un chiarimento in merito alle operazioni ammissibili: sono tutte quelle previste nella scheda della mis. 123 del PSR Toscana, in quanto si ritiene che siano tutte utili al potenziamento e all'ottimizzazione delle strutture di trasformazione operanti in regione.*

- 8.3. Con riferimento alla condizione d'ammissibilità per il settore carni ed ortofrutta, relativa alla fornitura diretta da parte di produttori di base, tale condizione non sembra giustificata. Si invita a spiegare e motivare tale scelta.

*V. risposta alla osservazione 2.7.*

- 8.4. Relativamente agli impianti ad energia solare, si invita ad approfondire e dettagliare le condizioni ed i limiti previsti per la posa di pannelli a terra, suscettibili di generare problemi di concorrenza con le attività agricole nell'uso del suolo.

*V. risposta all'osservazione n. 7.4*

- 8.5. Per quanto attiene alla modifica apportata alla demarcazione con l'OCM Ortofrutta, si invita a meglio chiarire le tipologie d'investimento per le quali si applicano le due soglie dimensionali indicate.

*Sono stati levati i riferimenti a tipologie di operazione diverse da quelle relative al sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, in quanto non pertinenti alla misura.*

- 8.6. A livello generale, si invita ad includere nella descrizione della demarcazione solo gli investimenti/operazioni pertinenti con la misura in questione: per esempio, in merito all'OCM olio d'oliva il riferimento alle condizioni di coltivazione o di raccolta non sembra pertinente per la misura 123.

*V. risposta alla osservazione n. 8.5.*

## **9. Misura 125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

- 9.1. Occorre indicare chiaramente che le operazioni finanziate con le risorse aggiuntive derivanti dall'*health check* saranno destinate unicamente al risparmio idrico e non comporteranno alcun aumento del prelievo della risorsa, con riferimento sia alle acque superficiali che a quelle profonde, né alcuna estensione della rete irrigua. Al riguardo, le operazioni previste al punto 4.c.ii non sembrano ammissibili.

*In relazione al tipo di operazione 'Riserve idriche' (ivi comprese superfici con sfioratori di piena) e con la finalità del 'Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua e della capacità delle riserve idriche', così come previsto nell'allegato I del reg. CE n. 74/09, sono state proposte alcune tipologie di operazioni già presenti nel PSR Toscana, tutte finalizzate ad incidere su un problema che si sta facendo sempre più pressante in alcuni territori della regione. Si tratta del sovrasfruttamento delle acque di falda, accompagnato da un inquinamento progressivo delle stesse, dovuto alle attività agricole ed industriali. Per la protezione degli acquiferi sotterranei è pertanto fondamentale sostituire il prelievo dalla falda con l'adduzione di acque derivanti da bacini di accumulo delle acque piovane e di piena. Si precisa che, in relazione al punto 4.c.ii, è stata inserita una limitazione ulteriore, per cui sono ammessi impianti esclusivamente finalizzati all'adduzione di acque derivanti **da accumulo superficiale** e non da captazione da fiumi, laghi o torrenti.*

*Si precisa altresì che la scheda di misura esclude il sostegno all'ampliamento delle superfici irrigue, nell'attuazione verrà prevista una priorità per le zone vulnerabili ai nitrati*

- 9.2. Inoltre, si invita a precisare che gli acquedotti finanziati nell'ambito della misura sono a servizio delle aziende agricole e/o forestali.

*La precisazione è stata inserita.*

## **10. Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare**

10.1. In merito all'introduzione di una nuova categoria di beneficiari (coltivatori diretti), tale modifica non sembra giustificata né necessaria.

*v. risposta all'osservazione n. 7.3.*

## **11. Disposizioni comuni alle misure dell'asse II**

11.1. Si invita a precisare che la possibilità di porre fine agli impegni conformemente all'articolo 39, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1698/2005, riguarda gli impegni di cui all'articolo 39 dello stesso regolamento e non tutti gli impegni pluriennali previsti nell'ambito dell'asse 2.

*La precisazione è stata inserita.*

## **12. Misura 214 – Pagamenti agroambientali**

12.1. Come sopra richiamato (osservazione 2.3), si sollevano dubbi sulla scelta di affrontare la nuova sfida relativa alla salvaguardia della biodiversità con azioni marginali, quali quelle a tutela della sola diversità genetica agraria.

*Si concorda con l'osservazione: le risorse aggiuntive attribuite alla misura 214, sottomisura b 'Conservazione delle risorse genetiche' dell'asse 2 saranno spostate integralmente sulla sottomisura a 'Pagamenti agroambientali' del programma, ed in particolare sull'azione relativa al sostegno all'agricoltura biologica, che si ritiene che sia una delle più efficaci in relazione alla biodiversità nelle zone rurali.*

12.2. Con riferimento alla sottomisura 214 b 1, conservazione delle razze genetiche animali, occorre indicare le organizzazioni di allevatori che certificano il numero delle femmine riproduttrici di ciascuna razza e precisare che esse sono riconosciute dallo Stato membro o dalla Regione conformemente con la normativa zootecnica comunitaria.

*E' in preparazione un aggiornamento della scheda della sottomisura 214.B 'Conservazione delle risorse genetiche' per l'inserimento della razza 'Appenninica' in tale sede, verranno inserite tutte le modifiche richieste.*

12.3. La demarcazione tra la misura 214 e l'OCM ortofrutta deve essere meglio precisata. Si invita a presentare i criteri di demarcazione applicabili in relazione alle diverse azioni ed, eventualmente, ai "singoli" impegni, ove pertinente.

*Le precisazioni richieste sono state inserite.*

## **13. Misura 226 – Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi**

13.1. Si invita ad illustrare più compiutamente l'obiettivo perseguito con i fondi addizionali derivanti dall'*health check*, evidenziando gli effetti ambientali

attesi dalle operazioni finanziate. Al riguardo, la protezione della pubblica utilità non sembra pertinente.

*Sono stati meglio illustrati gli obiettivi regionali in relazione alla lotta ai cambiamenti climatici in relazione alla misura 226. Si concorda con la non pertinenza con le priorità legate alle 'Nuove sfide' del sostegno agli investimenti per la pubblica utilità, qualora non finalizzati agli obiettivi di cui sopra.*

13.2. Occorre precisare quale regime si applicherà al sostegno erogato nell'ambito della misura a partire dal 2011.

*La precisazione è stata inserita, anche nella tabella di cui al cap. 9.*

#### **14. Misure 227 – Sostegno agli investimenti non produttivi**

14.1. Conformemente a quanto disposto dall'articolo 57, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1974/2006, si invita a precisare il regime d'aiuto applicabile al sostegno erogato nell'ambito della misura.

*La misura non è stata modificata, per cui non sembra opportuno modificarne le condizioni per l'assegnazione dei contributi.*

#### **15. Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole**

15.1. Per quanto attiene alla modifica dei beneficiari della misura, si invita a fare riferimento a quanto disposto dall'articolo 53 del regolamento 1698/2005, che individua nei membri della famiglia agricola i possibili beneficiari.

*La proposta di modifica è ritirata.*

15.2. Non si ritiene ammissibile la richiesta di deroga per il finanziamento sul PSR delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse dell'OCM zucchero, in quanto non conforme alla demarcazione prevista al momento del bando. L'introduzione di una deroga alla demarcazione prevista è possibile, ma sarà applicabile solo per i bandi emanati successivamente alla notifica della relativa modifica del PSR e per operazioni selezionate sulla base dei criteri di selezione applicabili al programma di sviluppo rurale e presentati al Comitato di sorveglianza, conformemente a quanto disposto dall'articolo 78, lettera a) del regolamento 1698/2005 e dal PSN.

*Vedi risposta all'osservazione 7.6.*

#### **16. Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**

16.1. Come sopra richiamato (osservazione 4.1), si ritiene necessario che la totalità delle risorse FEASR assegnate alle Toscana nell'ambito dell'*European Recovery Package* siano riservate alla realizzazione di infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali.

*Vedi risposta all'osservazione 4.1.*

16.2. Per quanto attiene alla sottomisura d), reti TIC, oltre ai dubbi sopra sollevati circa le modalità d'attuazione previste (vedi osservazione 2.5), occorre

precisare l'aumento della copertura territoriale e della capacità di trasmissione che si intende conseguire con il sostegno degli interventi del PSR, nonché dettagliare le tipologie d'operazione che si intendono attuare, facendo riferimento alle categorie elencate dall'allegato III del regolamento (CE) n. 1698/2005.

*Le informazioni richieste sono state inserite.*

- 16.3. In questo ambito, si ritiene necessario ricordare l'importanza del principio di neutralità tecnologica (ovvero non favorire alcun servizio o fornitore di servizi), che rappresenta uno dei principi cardine nell'esame dei regimi d'aiuto da parte dei competenti servizi della Commissione. Pertanto, occorre prestare particolare attenzione alla descrizione della qualità e della tipologia del servizio richiesto dagli utenti.

*Si concorda con le indicazioni espresse dalla Commissione europea e si garantisce che il principio verrà rispettato e fatto rispettare.*

- 16.4. Le informazioni relative alla localizzazione, che rappresenta anche la base per la demarcazione con gli interventi del FESR, dovrebbero essere migliorate. Sarà necessario produrre un elenco dei comuni nelle aree C2 e D oggetto di intervento, in conformità con quanto previsto dal PSN.

*Tutti i Comuni delle zone C2 e D sono interessati dalla attuale scheda di sottomisura, al momento non è possibile dettagliare oltre, in quanto i beneficiari della misura complementare presente nel POR CreO FESR stanno ancora realizzando gli investimenti finanziati.*

## **17. Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi**

- 17.1. La lista delle tipologie d'intervento eleggibili deve essere esaustiva. Pertanto, si invita ad eliminare "per esempio".

*La lista delle tipologie di intervento eligibili è stata resa esaustiva.*

## **18. Tabella 5.3.6**

- 18.1. La tabella di cui al punto 5.3.6 non include un riferimento preciso alla descrizione del tipo di operazione nel programma. Si invita a colmare tale lacuna.

*Nella tabella 5.3.6 al punto sono stati inclusi tutti i riferimenti ai tipi di operazioni descritti nell'allegato 1 al reg. CE n. 74/09, collegati in relazione alla sfida affrontata.*

- 18.2. Inoltre, sarebbe opportuno presentare le operazioni mettendole in relazione alla sfida affrontata.

*V. sopra*

- 18.3. Si invita a completare la tabella con gli indicatori relativi alle operazioni finanziate con i fondi supplementari dell'*European Recovery Package*.

*Gli indicatori sono stati inseriti.*

## **19. Capitolo 6 - Piano finanziario**

- 19.1. Si invita ad assicurare la massima coerenza tra le tabelle finanziarie riportate nel programma e quelle trasmesse su SFC.

*La coerenza è stata assicurata, nonostante le difficoltà di inserimento dei dati finanziari su Monit.*

- 19.2. In merito alla tabella 6.3, si ricorda che se le priorità di cui all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005 saranno attuate con il metodo Leader, il relativo importo dovrà essere imputato all'asse 4. Si invita a rivedere di conseguenza la tabella.

*L'importo delle azioni realizzate secondo il metodo Leader è stato imputato all'asse 4.*

## **20. Capitolo 7 – Ripartizione indicativa per misura**

- 20.1. Si invita ad assicurare la massima coerenza tra le tabelle finanziarie riportate nel programma e quelle trasmesse su SFC.

*La coerenza è stata assicurata, nonostante le difficoltà di inserimento dei dati finanziari su Monit.*

## **21. Capitolo 10 - Complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune, della politica di coesione e dal Fondo europeo per la pesca.**

- 21.1. Il 1 agosto 2009, l'Italia ha comunicato alla Commissione le misure di applicazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009. Al riguardo, occorre precisare in dettaglio, eventualmente anche con l'ausilio di una tabella, tutte le possibili sovrapposizioni ed i relativi criteri di demarcazione in relazione alle diverse misure ed operazioni/impegni del PSR.

*La demarcazione con gli interventi di cui all'art. 68 è stata inserita*

- 21.2. Per quanto attiene alla modifica proposta alla demarcazione con gli interventi dell'OCM Ortofrutta, si invita a presentare i criteri di demarcazione applicabili in relazione alle diverse azioni ed, eventualmente, ai "singoli" impegni agroambientali, ove pertinente.

*La precisazione è stata inserita*

- 21.3. Si invita a chiarire i criteri di demarcazione applicabili per quanto attiene agli interventi della misura 114 nonché a presentare quelli relativi alle misure 111, 132 e 133.

*E' stato inserito un chiarimento relativo ai criteri di demarcazione per le misure 111, 132 e 133.*

- 21.4. Inoltre, si invita ad esplicitare le regole di demarcazione applicabili ai soci toscani di OP riconosciute in altre regioni.

*Il chiarimento è stato inserito.*

- 21.5. La demarcazione tra le misure del PSR e l'OCM vino non è stata rivista. Si invita a colmare tale lacuna, integrando il testo del PSR con indicazioni dettagliate circa le operazioni da finanziare nell'ambito dell'OCM, sia con riferimento all'articolo 15, che con riferimento alle operazioni di cui all'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 479/2008, per ogni sottoparagrafo a), b) e c). Al riguardo, si invita anche a fare riferimento alle operazioni elencate all'allegato II del Decreto ministeriale dell'8 agosto 2008, relativo all'applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 479/2009 e del regolamento della Commissione (CE) n. 555/08 in merito alla misura "ristrutturazione e riconversione" del piano nazionale di sostegno. Tali operazioni non potranno essere finanziate nell'ambito del PSR. Nella misura in cui si conferma che l'OCM interviene solo a favore del potenziale viticolo (riconversione e ristrutturazione delle vigne, con esclusione di tutti gli altri investimenti afferenti per esempio agli investimenti irrigui, alle macchine e attrezzature, alle reti, ai frangivento, ecc.), il riferimento al sottoparagrafo c) del regolamento 479/2008 potrebbe non essere pertinente per gli interventi dell'OCM.

*E' stata rivista la demarcazione tra le misure del PSR e l'OCM vino, con riferimento ai regg. CE n. 479/08 e 555/08.*

- 21.6. Per quanto attiene alla modifica apportata all'OCM zucchero, si rimanda all'osservazione sopra formulata (osservazione 7.6) circa la non ammissibilità della deroga richiesta per quanto attiene alle domande già presentate.

*Vedi risposta all'osservazione n. 7.6.*

## **22. Capitolo 12 – Descrizione dei sistemi di sorveglianza e valutazione, nonché composizione del comitato di sorveglianza**

- 22.1. Gli indicatori del programma sono stati aggiornati a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive. Tuttavia, si ritiene che le informazioni non siano facilmente leggibili in quanto non risultano evidenti gli obiettivi supplementari rivisiti a seguito dell'*health check*. Al riguardo si suggerisce di prevedere due colonne separate che evidenzino i target previsti nella situazione ante HC (ovvero prima dell'assegnazione delle risorse aggiuntive, ma dopo la verifica e correzione degli indicatori chiusa a giugno 2009) e quelli previsti dalla situazione ex HC (ovvero successiva all'assegnazione delle risorse aggiuntive derivanti dall'*health check*, dallo *European Recovery Package*, dalla modulazione obbligatoria e dall'OCM vino).

*L'incremento degli indicatori è stato presentato secondo lo schema proposto.*

- 22.2. Si invita a chiarire come l'autorità di gestione intenda conciliare la modifica introdotta alle funzioni del Comitato di Sorveglianza con l'esigenza regolamentare di assicurare un adeguato coinvolgimento del partenariato nella preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei PSR, conformemente

a quanto stabilito dall'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

*Oltre ad aggiornare il PSR secondo quanto previsto dall'art. 1.16 del reg. CE. N.74/09 in merito alle competenze del Comitato di sorveglianza, è stato anche precisato che il CdS sarà comunque informato in merito a tutte le proposte di modifica presentate.*

*Firenze*

*6.10.2009*